

ESCE "FACCIAMO FINTA CHE SIA VERO"

È un «grido di rabbia, quasi un pamphlet», per usare le parole della moglie Claudia Mori, il nuovo disco di Adriano Celentano (nella foto grande), intitolato "Facciamo finta che sia vero", in uscita il 29 novembre prossimo e presentato ieri a Milano. Nelle nove canzoni che lo compongono, spiccano i brani ad alto contenuto politico - dalla title track a "Il mutuo", traccia conclusiva - per denunciare in musica le «tante cose che non vanno», dallo spread alla classe dirigente ai conflitti internazionali. Numerose le collaborazioni, fra cui l'atteso brano "Non so più cosa fare", musicato da Manu Chao e interpretato da Celentano insieme a Franco Battiato, Jovanotti e Giuliano Sangiorgi dei Negramaro.

DIEGO CURCIO

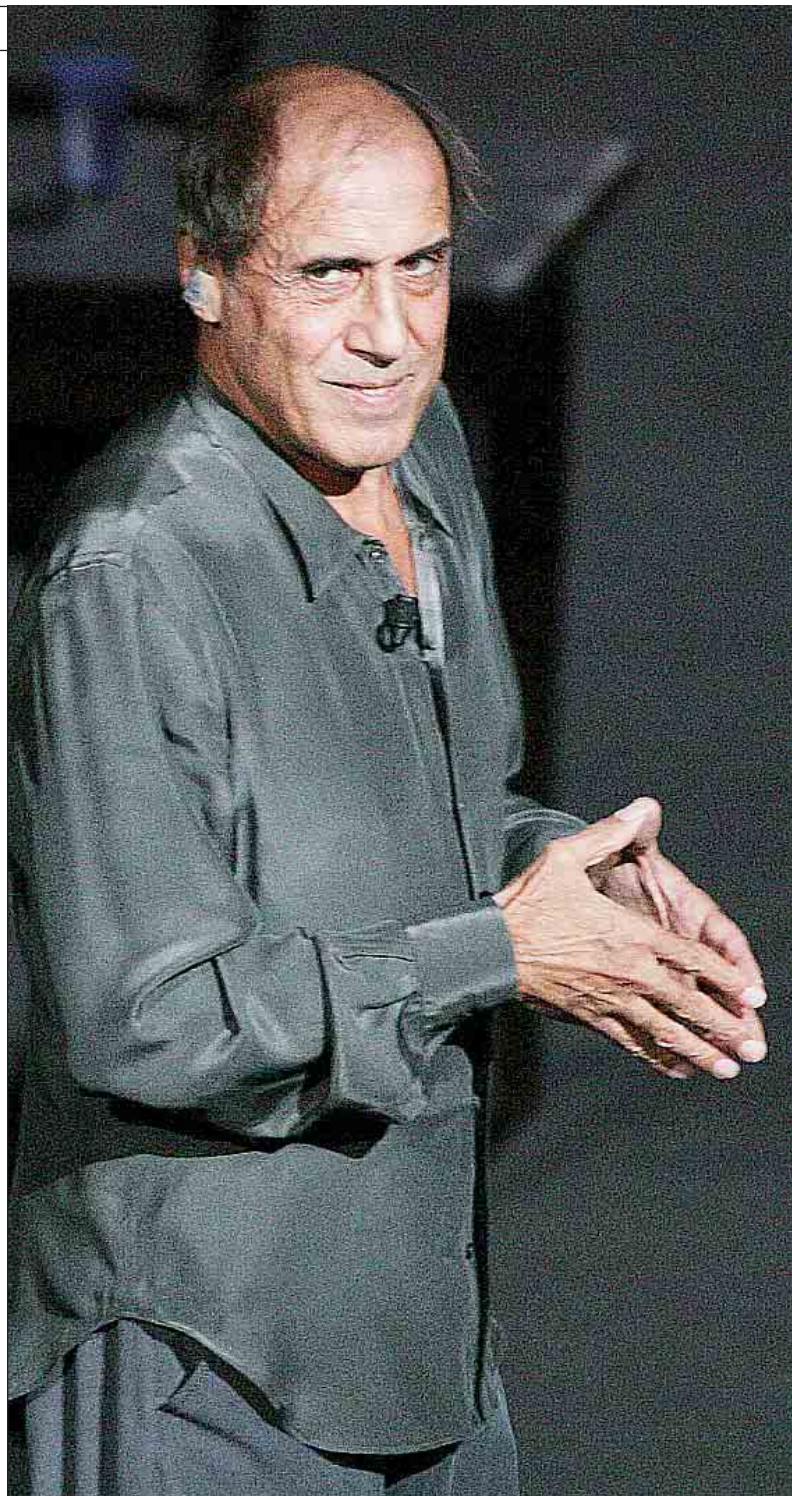
Adriano Celentano canta al Cep per gli alluvionati. La notizia non è stata ancora confermata e quindi resta una semplice indiscrezione. Ma quel che è certo è che sulle colline del ponente genovese si sta lavorando da giorni per un evento benefico in grande stile, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alle persone colpite dal maltempo che ha flagellato Genova e la Liguria. Il cast provvisorio che il 3 dicembre prossimo dovrebbe esibirsi al Palacep sarebbe composto, oltretutto dal Molleggiato (che tornerebbe a Genova dopo anni di assenza e proprio a pochi giorni dall'uscita del suo ultimo e atteso disco, "Facciamo finta che sia vero") anche Biagio Antonacci, Beppe Grillo, Gino Paoli e don Andrea Gallo.

Il biglietto costa 25 euro

Diretta streaming su Internet

Naturalmente come detto in apertura i forse si sprecano, perché mettere assieme una "macchina" così complessa non è semplice. E a oggi, a una settimana dall'evento, le incognite restano ancora tante. Trattandosi di un'iniziativa di beneficenza, a differenza di tante altre manifestazioni organizzate al Palacep del circolo Pianacci in via della Benedicta, l'ingresso sarà a pagamento: 25 euro (oltre, alla possibilità di inviare altri soldi su un conto corrente apposito intestato alla Croce Verde Pegliese, che gestirà direttamente le donazioni). Oggi comunque verranno annunciate anche le prevendite. Ma gli organizzatori preferiscono non sbilanciarsi troppo per eventuali cambi in corsa del cast. Visto che il Palacep ha una capienza di soli duemila posti (e il fine e i nomi in ballo fanno pensare a sperare a una risposta di pubblico massiccia), fuori dal palazzetto potrebbe essere allestito anche un maxi schermo per seguire in diretta l'evento. E lo staff tecnico del blog di Beppe Grillo dovrebbe fornire gratuitamente tutto il suo supporto per diffondere in streaming via Internet l'intera serata.

Insomma un dispiegamento di forze mastodontico per un appuntamento che, al di là dell'importanza sociale e benefica che riveste, ha tutte le carte in regola per entrare nella storia del quartiere collinare del ponente genovese, ma anche della città di Genova. Lo stesso Gino Paoli, che nei giorni scorsi aveva lanciato un appello ai suoi colleghi artisti per un concerto a favore degli alluvionati che si terrà il 20 dicembre prossimo al 105 Stadium della



CONCERTO ❖ Il 3 dicembre in via della Benedicta

Grande attesa per Celentano al Palacep

Con lui sul palco anche Paoli, Grillo e Biagio Antonacci. Per gli alluvionati



Biagio Antonacci, il cantante milanese ha da poco pubblicato il live "Colosso"



Gino Paoli, sarà in concerto per gli alluvionati anche il 20 dicembre alla Fiumara



Beppe Grillo, il comico genovese è fra i "motori" di quest'iniziativa

Fiumara, ha deciso di aggregarsi a questa iniziativa. «Ma come - avrebbe detto il celebre cantautore - fate una cosa del genere e non mi chiamate? Certo che vengo anch'io!». Ma se, come ribadito più volte, il cast è ancora tutto da verificare e lo stesso nome di Adriano Celentano (quello che attirerebbe sicuramente più spettatori) non è stato ancora confermato al cento per cento, è anche vero che potrebbero inserirsi, all'ultimo e per infoltire il parterre di artisti, anche altri personaggi della canzone e dello spettacolo. Ieri pomeriggio intanto, dopo che la notizia - segretissima - era trapelata sul web, i telefoni dell'associazione Pianacci del Cep hanno cominciato a squillare all'impazzata, con centinaia di persone che chiamavano il bar accanto al palazzetto di via della Benedicta per chiedere come e quando avrebbero potuto prenotare i biglietti. Tanto che i responsabili dell'associazione hanno dovuto bloccare le linee telefoniche. E se la realtà è piena di incognite e tragedie, è anche vero che far volare l'immaginazione, qualche volta, costa poco ed è persino molto facile. Se Mr 24 mila baci dovesse arrivare davvero al Cep, sarebbe come sognare "ancora coi gomiti affacciato alla finestra". Citando l'ultimo disco di Adriano Celentano "facciamo finta che sia vero".

Anche un maxi schermo

Nel palazzetto 2 mila posti

L'ALBUM ❖ Martedì alle 18 Dori Ghezzi presenta alla Feltrinelli "Sogno n°1", l'omaggio al cantautore genovese dell'ensemble britannica diretta dal produttore Geoff Westley

Un De André "classico" nel disco della London Symphony Orchestra

Fabrizio De André diventa davvero un classico. Nel senso più strettamente musicale del termine. Martedì alle 18 alla Feltrinelli di via Ceccardi Dori Ghezzi incontrerà il pubblico per presentare il progetto discografico "Sogno n°1", un omaggio in veste sinfonica alla voce e alle opere di Fabrizio De André da parte della

London Symphony Orchestra, diretta dal produttore inglese Geoff Westley. L'album contiene due prestigiosi duetti, con Franco Battiato e Vinicio Capossela, e due brani solo orchestrali. La tracklist del cd comprende "Preghiera in gennaio"; "Ho visto Nina volare"; "Hotel Supramonte"; "Valzer per un amore" (con la partecipazione di Capossela); "Tre madri"; "Laudate Hominem" (solo orchestrale); "Disamistade"; "Rimini"; "Anime Salve" (con la partecipazione di Battiato); "Le nuvole" (solo orchestrale). Registrato a settembre presso gli Abbey Road Studios di Londra, "Sogno n°1" (etichetta Nuvoles Production/Sony



Fabrizio De André, in versione sinfonica nell'album appena uscito "Sogno n°1"

Music, distribuzione Sony Music) è uscito in tutti i negozi martedì scorso. Westley ha interpretato le musiche di De André traducendole in vere e proprie partiture originali, rese ancora più suggestive dalle sovrapposizioni della voce di Fabrizio. Il risultato è una serie di affreschi orchestrali, in cui il maestro ha saputo fondere la composizione strumentale contemporanea e la sensibilità interpretativa della più importante orchestra sinfonica del mondo con la voce del cantautore genovese. Produttore, arrangiatore e compositore, dalla fine degli anni '70, Geoff Westley ha costruito un rapporto particolare

e privilegiato con l'Italia. L'etichetta Nuvoles Production, invece, fu voluta dallo stesso De André. E fino a oggi ha pubblicato esclusivamente raccolte di Faber, alcune delle quali di notevole successo, come "In direzione ostinata e contraria" volume 1 e 2. Ha, inoltre, pubblicato il video del famoso concerto che Fabrizio De André tenne al Teatro Brancaccio di Roma nel febbraio 1998, e il docu-film "Effedia", curato da Teresa Marchesi. Andrea Giops sarà così il primo artista che l'etichetta, diretta da Dori Ghezzi, ha deciso di produrre avvalendosi di un team di lavoro di cui fa parte anche Luvi De André.